



20 Marzo 2021

L'iniziativa, promossa da Rotary e Rotaract in sinergia con l'Avis, si è svolta sabato scorso

La Giornata del Donatore Rotariano



Si è svolta sabato 13 marzo la "Giornata del Donatore Rotariano", celebrata dal Rotary Club Putignano Trulli e Grotte, assieme al Rotaract Club Putignano, e in sinergia con l'Avis Comunale di Putignano. Istituita nel 2019 all'interno del Distretto Rotary 2120 Puglia e Basilicata, tale giornata mira a sensibilizzare su una tematica purtroppo sempre attuale ed emergenziale: la donazione di sangue. Un'occasione quella di sabato scorso quindi per donare qualcosa di sé al prossimo, per donare speranza. Soci rotariani e rotaractiani si sono recati, previo appuntamento per rispetto della normativa anti Covid vigente, al centro trasfusionale dell'ospedale "Santa Maria degli Angeli" di Putignano, per contribuire a questo nobile gesto. L'emergenza della carenza di sangue è infatti una costante



che specie nei mesi estivi si acuisce e che non può essere risolta se non tramite l'altruismo e la generosità degli individui. Infatti, è bene ricordare ed evidenziare che il sangue non è riproducibile artificialmente in laboratorio e solo la coscienza dei donatori può fare la differenza.

Nonostante le notevoli criticità e implicazioni legate all'emergenza sanitaria, ancora in atto, non ci si può esimere dal ringraziare i donatori di sangue e tutti coloro che donano se stessi per cause filantropiche e sociali. A tutti loro un doveroso ringraziamento!

I chiarimenti arrivano dalla Fidas Pugliese Donare in zona rossa si può



"Donare è un'azione volontaria, ma è anche un gesto utile al benessere di tutta la comunità e necessario per il nostro servizio sanitario": così Corrado Camporeale, presidente della Fidas Pugliese Donatori di Sangue - FPDS, l'associazione pugliese federata con la Fidas nazionale dal 1992 e strutturata in 36 sezioni sul territorio regionale e in particolare nelle province di Bari, Bat, Brindisi e Taranto, in risposta alle tante richieste pervenute dai donatori di sangue in merito alla possibilità di spostarsi all'interno del proprio comune e tra comuni. Così come disposto dall'ordinanza del Ministero della Salute del 12 marzo, da inizio di questa settimana la Puglia è inserita in zona rossa. Ormai, purtroppo, noti i divieti e le prescrizioni in misura di contenimento del contagio da Coronavirus. Nessuno di questi, però, incide sulla possibilità dei cittadini di donare sangue. "I donatori possono continuare a donare sangue e plasma per garantire l'autosufficienza nazionale - ha confermato il presidente Camporeale - e, di conseguenza, sono liberi di uscire di casa per recarsi nei centri trasfusionali pubblici e associativi, naturalmente dotandosi di apposita autocertificazione. Come riportano le circolari pubblicate a marzo 2020, infatti, la donazione di sangue ed emocomponenti rientra tra le situazioni di necessità per le quali sono consentiti gli spostamenti e che quindi permettono ai donatori di spostarsi sia all'interno del proprio comune che tra comuni limitrofi. Come sempre, chiaramente - ha preci-

sato il presidente di Fidas Pugliese - la donazione va prenotata e vanno rispettate le regole di sicurezza". "Donare - ha concluso Camporeale - è un gesto volontario e utile, oltre che necessario, soprattutto in un periodo di grande emergenza come quello che stiamo vivendo. Cercheremo attraverso i nostri canali di comunicazione di dare tutta l'evidenza possibile e tutte le informazioni utili: il nostro invito è quello di non fermarsi e, semmai, proprio in questo momento di metterci un pezzo di impegno in più". Il presidente della Fidas Pugliese Donatori di Sangue Camporeale ha poi colto l'occasione per informare tutti i donatori intenzionati ad accedere ai Centri Trasfusionali e ai Punti di Raccolta l'obbligatorietà a dotarsi della propria tessera sanitaria ai fini del corretto riconoscimento e per consentire l'invio via mail degli esami effettuati in occasione della donazione stessa. Ulteriori informazioni sull'associazione sono disponibili sul sito internet www.fidaspugliese.it e attraverso i canali social della Fidas Fpds su Facebook e Instagram.

Richiedono interventi quelle del quartiere 2000 e di San Pietro Piturno

Altre fermate dei bus da sostituire

Dopo aver ridato decoro alla centralissima via Roma, con una nuova e accogliente cabina per i cittadini che usano quotidianamente i mezzi pubblici, è ora di sostituire anche le vecchie e sporche pensiline allocate al quartiere 2000 e a San Pietro Piturno. Se di rinnovamento si deve parlare, deve interessare tutti i quartieri del paese che aspettano da tempo gli adeguati interventi. Proteggere dagli agenti atmosferici le fermate dei bus deve essere per tutti e alle stesse condizioni di comodità.



Mauro Spadavecchia

LAUREATO IN LINGUE E LETTERATURE STRANIERE IMPARTISCE LEZIONI PRIVATE DI MATERIE UMANISTICHE, LINGUA INGLESE, FRANCESE E SPAGNOLO
INFO: 3891537565